



**COLDIRETTI**

**SENATO DELLA REPUBBLICA**

**COMMISSIONE IX, AGRICOLTURA E PRODUZIONE AGROALIMENTARE**

**Audizione del 23 luglio 2019 su Atto Governo n. 96 Schema di decreto legislativo  
"Riorganizzazione dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura - AGEA e per il  
riordino del sistema dei controlli nel settore agroalimentare". Nota tecnica.**

Roma, 25 luglio 2019

Lo schema di decreto di riforma del decreto legislativo n. 74 del 2018 avrebbe necessitato di valutazioni concertate con le Organizzazioni di rappresentanza in ordine alla valutazione dell'impatto delle modifiche ivi proposte dal punto di vista tanto economico quanto, e soprattutto, della gestione del sistema di erogazione dei contributi comunitari, nell'ambito del quale è fondamentale il ruolo svolto dai centri di assistenza agricola (CAA).

In sintesi, lo schema di decreto prevede:

1. La soppressione in capo ad Agea delle funzioni di gestione e sviluppo del SIAN e dell'effettuazione dei controlli precedentemente svolti da Agecontrol s.p.a. e l'assegnazione al MIPAAFT le seguenti funzioni:
  - coordinamento, organizzazione, gestione e sviluppo del Sistema informativo agricolo nazionale (SIAN);
  - definizione del modello organizzativo e delle regole tecniche per l'interscambio ed il tempestivo aggiornamento dei dati tra il SIAN ed i sistemi informativi degli organismi pagatori, delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano;
  - svolgimento dei cc.dd. "controlli ex post", già svolti da Agecontrol S.p.A.;
  - svolgimento dei controlli di conformità a talune norme di commercializzazione, sia per il mercato interno che per l'importazione e l'esportazione, già svolti da Agecontrol S.p.A.

*Molte delle suddette funzioni sono attualmente espletate da AGEA Coordinamento anche con il supporto dei CAA Coordinatori.*

*L'eventuale approvazione delle proposte di cui allo schema di decreto comporterebbe una evidente **incertezza in ordine alla gestione efficiente delle funzioni** di cui sopra.*

2. Una riforma incisiva della gestione e sviluppo del SIAN (art. 15 D.Lgs. 74/2018). Si attribuisce al MIPAAFT la titolarità esclusiva di tutti i dati e documenti caricati a qualsiasi titolo sul SIAN o comunque raccolti – anche da fornitori o eventuali terzi aventi causa dal Ministero – nell'ambito delle attività di coordinamento, organizzazione, realizzazione,

gestione e sviluppo del SIAN: a tale proposito è necessario chiarire la portata di tale "titolarità" per evitare criticità nella gestione dei fascicoli da parte dei CAA e di consentire agli stessi di espletare tutte le funzioni che la legge attribuisce loro.

Inoltre lo schema di decreto prevede che:

- è fatto obbligo ai fornitori ed eventuali terzi aventi causa dal Ministero di rendere disponibili in via esclusiva al Ministero medesimo i dati raccolti nell'ambito delle attività di organizzazione, gestione e sviluppo del SIAN;
- è fatto divieto ai fornitori ed eventuali terzi aventi causa dal Ministero di divulgare o, comunque, utilizzare per qualsiasi finalità i dati raccolti nell'ambito delle attività di organizzazione, gestione e sviluppo del SIAN.

*Sebbene sia fatta salva la possibilità per AGEA di accedere al SIAN e di operare sullo stesso al fine di esercitare le funzioni alla stessa attribuite **la proposta di norma, oltre ad essere estremamente generica, non dà alcuna certezza in ordine alle modalità di gestione delle attività di AGEA per il cui esercizio la stessa si avvale del SIAN.***

*Inoltre, le disposizioni di modifica intervengono senza considerare la complessità del SIAN e senza considerare che **tra i "terzi aventi causa" vi sono o potrebbero essere le Regioni, gli OPR e altri Ministeri o addirittura i CAA** che, in un'ottica di semplificazione, potrebbero avere interesse a utilizzare i dati per l'attuazione di misure di sostegno del territorio, per la pianificazione di strumenti normativi e regolamentari, e così via.*

3. La trasformazione di SIN s.p.a. in una società interamente partecipata e soggetta al controllo analogo del Ministero. SIN s.p.a., inoltre, succederà in via universale ad Agecontrol s.p.a.: tale successione vale anche per i rapporti di lavoro col personale dipendente.

Il Ministero subentrerebbe ad AGEA anche nel ruolo di Stazione Appaltante con riferimento alla procedura ad evidenza pubblica di cui all'articolo 1, comma 6-bis, del decreto-legge 5 maggio 2015, n. 51, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 luglio 2015, n. 91.

*Il subingresso totale del Ministero nel controllo del SIN s.p.a. pone evidenti problemi perché **interpone un livello intermedio nel rapporto con un fornitore strategico nella gestione di oltre 6 miliardi di euro di risorse pubbliche** di cui Agea ha il controllo e la responsabilità quale Organismo Pagatore.*

*Il riassetto delle funzioni e delle strutture che l'Agea ha finora utilizzato **rischia di creare serie diseconomie per sistema di erogazione dei contributi comunitari**; l'Agea sarebbe un mero fruitore dei servizi del SIAN e non avrebbe diretta capacità di intervenire sul SIN per ottimizzare i processi o, per esempio, correggere in tempo reale eventuali anomalie di sistema.*

*In particolare il decreto di riforma deve esplicitare le modalità attraverso le quali AGEA per l'esercizio delle proprie funzioni può intervenire sul SIAN, al fine di far apportare le eventuali necessarie migliorie, al fine di garantire modifiche che in tempo reale assicurino l'erogazione legittima dei premi comunitari nei tempi previsti dalla regolamentazione comunitaria. Tali adeguamenti ad oggi sono stati assicurati dalle indicazioni operative che AGEA ha dato a SIN s.p.a.*

*Si manifestano, inoltre, **forti dubbi sulla possibilità della società in house, che verrebbe creata dal Ministero, di svolgere servizi direttamente per l'Agea** posto che l'Agea è un ente di diritto pubblico non economico dotato "di autonomia statutaria, regolamentare, organizzativa, amministrativa, finanziaria e contabile".*

*Peraltro, le funzioni dell'Agea non sono funzioni delegate dal Ministero ma sono funzioni alla stessa autonomamente riconosciute dalla legge in quanto Organismo pagatore nazionale.*

***Sarebbe opportuno valutare la possibilità che SIN s.p.a. venga configurata quale società in house di AGEA ovvero quale società soggetta a "controllo analogo congiunto" di AGEA ed altre amministrazioni operanti nel settore agricolo.***

Si evidenziano le seguenti, ulteriori, criticità:

- A. non è chiaro quali saranno le modalità di gestione delle funzioni del MIPAAFT ed AGEA nel periodo transitorio, fino alla definitiva configurazione della nuova SIN s.p.a.
- B. Nell'attuale stato di previsione del MIPAAFT esiste uno specifico stanziamento dedicato ad AGEA: bisognerà suddividere tale stanziamento al fine di assicurare la gestione delle nuove funzioni del MIPAAFT, ferma restando la necessità di assegnare ad AGEA le risorse idonee a consentire alla stessa di esercitare le funzioni ad essa spettanti, in particolare con riguardo alle attività gestite convenzionalmente con i CAA.